

EMERGENZA CORONAVIRUS Bilancio preoccupante

Virus fuori controllo in Italia

34.505 nuovi casi e 445 morti

Gianni Rezza: «Troppi decessi, così non va assolutamente bene»

di VALENTINA INNOCENTE

MILANO - Nuovo balzo in avanti dei contagi da coronavirus in Italia.

I nuovi casi sono 34.505 "non un buon segnale", anche se i tamponi processati sono stati quasi 220mila

(219.884). «Abbiamo un numero di tamponi positivi piuttosto elevato, superiormente il 10%, non è un indicatore buono» ha spiegato il direttore generale della Prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza, intervenendo al punto stampa al ministero sulla situazione epidemiologica.

Aumenta anche il numero dei morti. sono 445 "e

sinceramente anche avvicinarsi ai 500 decessi non è assolutamente una buona notizia", ha commentato ancora Rezza.

Mercoledì i nuovi contagi erano stati 30.550 su quasi 212mila tamponi, 352 i morti. I pazienti in terapia intensiva salgono a 2.391 (+99 nelle ultime 24 ore). L'indice positivi/tamponi è del 15,69%. Insomma, per Rezza "è una situazione che dopo che nei giorni scorsi sembrava essersi stabilizzata sembra

ancora con una chiara tendenza in aumento. Mi sembra che globalmente ancora il virus corra e quindi frenarlo è necessario."

Dai dati del ministero della Salute, sono 472.348 gli attualmente positivi, 29.113 più di mercoledì. Di

questi 23.256 sono ricoverati nei reparti ordinari (+1.140 più di ieri) e 446.701 in isolamento domiciliare, con un incremento di 27.874 nelle ultime 24 ore. I dimessi e i

guariti, infine, sono complessivamente 312.339, 4.961 più di mercoledì. A livello regionale, è sempre la Lombardia a far segnare il maggior incremento, con 8.822 casi. Seguono Campania (+3.888), Veneto (3.264), Piemonte (3.171). Oltre i duemila casi ci sono invece in Lazio (2.735), Toscana (2.273) ed Emilia Romagna. Nel suo monitoraggio settimanale, la fondazione **Gimbe** segnala un incre-

mento dei casi positivi di oltre il 60% che si riflette sul numero dei pazienti ricoverati con sintomi e in

terapia intensiva, portando gli ospedali verso la saturazione. "Questo impatta anche sul numero di decessi, che nell'ultima settimana ha supera-

to quota 1.700 con un trend che, con una settimana di ritardo, ricalca di fatto le altre curve", ha affermato il presidente **Nino Cartabellotta**.

Adesso l'indice tra positivi e tamponi è del 15,69%

È la Lombardia a far segnare il maggior incremento



Peso:51%



Sale la preoccupazione per le terapie intensive



Peso:51%